

NOTIZIARIO della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO in CERMENATE

telefoni: Parroco 031/77.18.12 - fax 77.15.88 - Vicario 77.14.09 - Bar Oratorio 331/97.21.364
www.parrocchiadicermenate.it - e-mail: info@parrocchiadicermenate.it

Una giornata lieta

Alla Madonna della gamba



Abbiamo trascorso una bella giornata lo scorso 4 agosto in gita-pellegrinaggio in Val Seriana (BG). Eravamo in 123 (62 da Cermenate) e dopo un breve viaggio abbiamo fatto tappa ad Albino, al Santuario della Madonna del Miracolo (o "della gamba" come popolarmente è conosciuto). Qui abbiamo pregato per tutti, soprattutto per i malati. A Maria che nel 1440 si chinò sulla piccola Ventura per sanarle la gamba, abbiamo chiesto di chinarsi su noi ancora. Poi un breve saluto alle suore che furono qui a Cermenate e un lungo pranzo. Sgran-chitina di gambe in quel di Clusone e tutti a casa. Contenti.

Usi e costumi, fede e... consumi (4)

Crocifisso e... polenta:

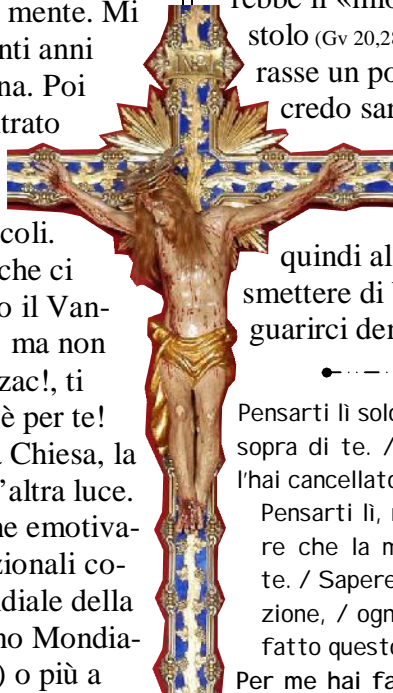
Scrivo sul numero scorso che per rendere importante qualcuno o qualcosa occorre che abbia già intrinsecamente importanza e nel contempo che gli si faccia spazio nel cuore e che lo si metta in luce nella mente. Mi ricordo di un'amica che mi disse: «Eran tanti anni che conoscevo quel ragazzo, fin da piccolina. Poi un giorno mi sono "accorta" di lui, mi è entrato sempre più dentro e... ci siamo sposati!»

Ugualmente può succedere col Signore. Sappiamo chi è fin da quando eravamo piccoli. Sappiamo cosa ha fatto e detto. Sappiamo che ci ama. Sappiamo che è giusto vivere secondo il Vangelo e celebrare la Domenica. Sappiamo... ma non conosciamo! Perché capita che un giorno, zac!, ti accorgi che tutto quello che sapevi è vero, è per te! Da quel momento vedi Dio, la religione, la Chiesa, la Messa, il tuo amore, le tue fatiche sotto un'altra luce.

Succede quando ti lasci coinvolgere anche emotivamente, quando "sei preso". Momenti eccezionali come i grandi raduni religiosi (Giornata Mondiale della Gioventù, Congresso Eucaristico, Convegno Mondiale delle Famiglie nella primavera del 2012) o più a misura comunitaria come i pellegrinaggi o le feste, giocano anche su questo risvolto emotivo. Ma la differenza tra un megaconcerto di un megacantante e il raduno religioso è nella sostanza. Se le dinamiche emozionali sono simili (anzi credo siano ancor più curate ed esaltate nei concerti), ben diversa è la sostanza. Quando

vai al concerto ti prende l'emozione, esalti il divo, canti le sue parole, ma poi finisce lì. Porti a casa solo un bel ricordo e magari la voglia di fare un bis di "pieno di emozioni". Quando invece incontri il Cristo - e questi crocifisso - pur in un momento di forte coinvolgimento emotivo, dopo non porti a casa solo il ricordo, ma il Cristo in te. Senti e sai che quello che hai vissuto non è un fatto esterno a te o che capita davanti a te, ma ne sei coinvolto perché il Cristo ha parlato a te, proprio a te. Ho davanti agli occhi la scena del dono delle stigmate a Francesco nell'omonimo film della Cavani: Francesco, dolorante per le ferite divine, piangendo dalla commozione dice e ridice meravigliato: «Deus, mihi dixit» «Dio mi ha parlato. Ha parlato proprio a me!». Oppure il testo di una canzone dei GeN Rosso dove si ripete che Gesù è sulla croce «per me, solo per me».

Ecco allora cosa spero dalle feste che viviamo di continuo: che nel cuore di chi prega si accenda questo "Dio ha parlato con me" perché così Dio non sarebbe più un lontano conoscente, quasi un estraneo, ma sarebbe il «mio Signore e mio Dio» di Tommaso apostolo (Gv 20,28). E se nelle nostre assemblee si respirasse un po' di più questa vicinanza tra noi e Dio, credo saremmo così affascinanti da non dover inventare nulla per far gustare la stessa esperienza a chi ci guarda con scetticismo o con diffidenza. Chiediamo quindi al taumaturgico nostro Crocifisso di non smettere di bussare alla porta del nostro cuore e di guarirci dentro colmando la nostra distanza da Dio.



Pensarti lì solo su quel legno / e sapere che il mio peso è lì sopra di te. / Sapere che adesso il debito è pagato: / Tu l'hai cancellato / e hai fatto questo per me, / solo per me!

Pensarti lì, nella morte vivo / e sapere che la mia pace è lì / dentro di te. / Sapere che hai preso la disperazione, / ogni lotta e divisione / e hai fatto questo per me, / solo per me!

Per me hai fatto questa pazzia, / per me, per me! / È troppo forte, è troppo grande / e io devo cantare, gridare che / SEI TU LA MIA PACE, / TU CHE HAI DATO LA VITA PER ME. / SEI TU LA MIA PACE, / VOGLIO DARE LA VITA PER TE, / SOLO PER TE. [...]

Vieni Vieni Vieni
Vieni Vieni Vieni
Vieni Vieni Vieni
Vieni Vieni Vieni
Vieni Vieni Vieni
Vieni Vieni Vieni
Vieni Vieni Vieni
Vieni Vieni Vieni
Vieni Vieni Vieni
Vieni Vieni Vieni



diamo un po' di numeri
date e dati da segnarsi



Ebbene sì anche i volontari del bar vanno in vacanza.

Così in agosto l'Oratorio rimarrà chiuso dal 12 al 28 compresi.

Anche noi preti saremo via, ma più che noi sarà la parrocchia a essere un po' vacante.

Io, come ho già scritto sarò a Madrid per l'incontro col Papa e i giovani del mondo dal 14 al 24. Don Luca sarà qui nei paraggi in quei giorni, ma è anche alle prese col trasloco. In caso di necessità quindi si può chiamare il vicario (031-77.14.09), ma anche don Eugenio di Asnago (031-77.16.79).

Tra le date da segnare in calendario mettiamo anche quelle della prossima Festa del Crocifisso e della Sagra della Polenta: i momenti religiosi saranno il lunedì 12 settembre, martedì 13 e mercoledì 14; la solennità verrà celebrata la domenica 18 con Messa al Santuario del Crocifisso al mattino e processione al pomeriggio.

Poi c'è tutto l'impegno moooolto concreto e fattivo della Sagra: 16-18 settembre. già in tanti si prodigano per dare una mano e per un buon servizio a chi viene a godere della nostra tavola e della nostra amicizia. Ma vorremmo migliorare e ringiovanire l'età media dei volontari. Qui a lato un esempio di quante persone in più ci vorrebbero. Speriamo che tra i lettori ci sia anche chi non ha paura a sporcarsi le mani.
donLù

Allestire una sagra

«Chi ci sta alzi la mano!»



Come vedete nel disegno a lato, ci sono un po' tutte le categorie di persone che a mano alzata ci stanno a mettere in piedi la Sagra della Polenta. E la nostra sagra, per come si caratterizza, è sostenuta proprio da tante persone con capacità ed età diverse per ruoli diversi: dai parcheggiatori alla Croce Rossa, da chi serve ai tavoli a chi lava, da chi cucina a chi ramazza. Pochissimi dei parrocchiani possono dire: «Io non posso dare una mano». Penso ai bambini o a coloro che non riescono ad uscire da casa (in tal caso, semmai, porteremo noi la polenta e il brasato a casa loro).

Qualcuno la mano invece non la alza probabilmente perché «*Mi par la parochia ma mövi no. Mi dag danée ai pret, propri no!*». Come se la Sagra arricchisse non la parrocchia, ma le tasche dei preti. Come se i soldi non finissero sui muri della chiesa di S.Vito, per esempio, o nelle attività dell'Oratorio [Tra parentesi colgo l'occasione per ringraziare quanti alla Messa della Madonna del Carmine in via Volta lo scorso 16 luglio hanno donato per l'Oratorio. Abbiamo raccolto circa 300 euro!].

Ricordo che la Sagra aiuta chi lavora a dare il meglio di sé spassionatamente per la Comunità e operare gratis nobilita; dall'altra chi serve il fratello permettendogli di passare una bella serata in compagnia dei suoi cari compie un servizio sociale non indifferente; infine lavorare insieme, come membri di una comunità, accresce - di solito - l'affiatamento e l'unità.

Comunque facendo l'appello mancherebbero, per un servizio migliore: 3 o 4 uomini al montaggio e smontaggio delle strutture e altrettante donne per le pulizie del dopo-sagra; 3 persone alla cassa; 4 come "Maestri di tavola"; 4 al settore lavaggio piatti e 2 o 3 tuttofare dietro le "quinte" della cucina; 2 aiuti in cucina; innumerevoli al servizio dei tavoli (bravi i ragazzini lo scorso anno, li aspettiamo ancora, ma meglio ci siano insieme anche giovanotti e giovanotte). Ho già contattato con successo alcuni ragazzi di quattordici/sedici anni per l'animazione di giochi da mettere in piazza domenica 18 zona Santuario, ma ancora c'è posto per chi volesse aiutare.

Totale 24 persone in più. Ma sono numeri minimi. Ovviamente sui 7500 parrocchiani ci fossero anche 72 persone in più non li rimanderemmo via, ma si riuscirebbe fare una turnazione maggiore nei tre giorni della Sagra. Fatevi avanti allora: finite le ferie si aprono le "danze".
Buone Vacanze!

APPUNTAMENTI

per la VITA della COMUNITA'

ÄDomenica 7 agosto

Messe secondo l'orario consueto.

ÄLunedì 9 agosto

ore 20:00 (e non 20:30!): Messa al Cimitero.

ÄDomenica 14 agosto e Solennità dell'Assunta

Messe secondo l'orario consueto.

ÄMARTEDÌ 16 agosto (e non lunedì)

ore 20:00 (e non 20:30!): Messa al Cimitero.

ATTENZIONE!

Ci scusiamo, ma nei giorni **dal 14 al 28** a motivo dell'incerta presenza del prete in parrocchia, **le Messe feriali saranno ridotte a quella della mattina.**

A meno che già ci fosse un'intenzione da assolvere. Vi preghiamo di controllare il calendario delle Messe alle porte delle chiese. Grazie.



Le letture di domenica prossima

Domenica 14 agosto - XX TempOrdinario Anno A

1ª Lettura: I saia 56,1.6-7; Salmo 66;

2ª Lettura: Ai Romani 11,13-15.29-32; Vangelo: Mt 15,21-28

ANAGRAFE PARROCCHIALE

È tornata al Padre celeste con il suffragio della Chiesa:

PEREGO CARMELA, ved. Figini, di anni 88, il 3 agosto